



## CINA

A cura di:  
**Ambasciata d'Italia - CINA**

Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese  
[dgsp1@esteri.it](mailto:dgsp1@esteri.it)

Con la collaborazione di:  
**Agenzia per la promozione all'estero e  
l'internazionalizzazione delle imprese italiane - ICE**



**Camere di Commercio italiane all'estero**



[www.infomercatiesteri.it](http://www.infomercatiesteri.it)

## INDICE

### PERCHE'

- [Perchè CINA](#)
- [Dati generali](#)
- [Dove investire](#)
- [Cosa vendere](#)

### OUTLOOK POLITICO

- [Politica interna](#)
- [Relazioni internazionali](#)

### OUTLOOK ECONOMICO

- [Quadro macroeconomico](#)
- [Politica economica](#)
- [Indicatori macroeconomici](#)
- [Tasso di cambio](#)
- [Bilancia commerciale](#)
- [Saldi e riserve internazionali](#)
- [Investimenti - Stock](#)
- [Investimenti - Flussi](#)
- [Barriere tariffarie e non tariffarie](#)

### COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

- [Indici di Global Competitiveness e Libertà Economica](#)
- [Indici di Apertura al commercio internazionale](#)
- [Fattori maggiormente problematici per fare business](#)
- [Business Cost](#)
- [Indice Doing Business](#)

### ACCESSO AL CREDITO

- [Accesso al credito](#)

### RISCHI

- [Rischi politici](#)
- [Rischi economici](#)
- [Rischi operativi](#)

### RAPPORTI CON L'ITALIA

- [Overview](#)
- [Scambi commerciali](#)
- [Investimenti con l'Italia - Stock](#)
- [Investimenti con l'Italia - Flussi](#)
- [Flussi turistici](#)

PERCHE'

PERCHÈ CINA

- [Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato](#)
- [Vastità del mercato cinese](#)
- [Stare sul mercato](#)
- [Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto](#)
- [Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita](#)

**Prospettiva di continua crescita dell'economia cinese benché ad un tasso più ridotto che nel recente passato**

Benché il tasso di crescita non raggiunga più la doppia cifra come nello scorso decennio, la Cina ha il secondo PIL al mondo e cresce annualmente in modo robusto: il 2015 si è rivelato un anno positivo, seppur in un contesto economico globale difficile. Nel 2016 continuerà il livellamento della crescita vicino al 7%, in linea con le previsioni di rallentamento strutturale dell'economia cinese e gli obiettivi che si è posto il Governo, ma che potrà variare considerevolmente tra settori e sub-settori.

**Vastità del mercato cinese**

L'imponente urbanizzazione e la crescita del potere di acquisto della classe media sono alla base della costante crescita dei consumi interni. Ciò non solo nelle cosiddette città di prima fascia (Pechino, Shanghai e Canton) ma anche in quelle di seconda e terza fascia (20 metropoli, ciascuna con 7-10 milioni di abitanti), oltre a numerose altre aree urbane da 3-5 milioni di abitanti. Per questa ragione l'Ambasciata organizza missioni di sistema nelle città di seconda fascia; nel 2016 si è svolta una prima missione a Hangzhou (maggio) e la seconda missione è prevista a Chengdu (autunno).

**Stare sul mercato**

Per cogliere le opportunità offerte dal mercato cinese è necessario essere presenti in loco. Ciò ha il vantaggio anzitutto di cogliere le tendenze emergenti e le peculiarità della domanda cinese, di accorciare la distanza tra produttori e consumatori in termini logistico-commerciali, monitorare costantemente sia l'evoluzione normativa che le politiche amministrative decise e messe in atto dalle autorità provinciali e municipali, che per la vastità continentale del paese-mercato possono essere soggette a sensibili variazioni.

**Il driver dei consumi : evoluzione dei gusti dei consumatori cinesi di reddito medio-alto**

L'aumento dei redditi, la crescente urbanizzazione e la nascita di nuove tendenze nella cultura e nella moda ispirate al modello occidentale determinano nel mercato cinese nuovi modelli di consumo. A seconda dei settori, tali modelli possono essere ispirati da status symbol (lusso, vini, ecc., ad alta valenza di immagine), da forte attenzione al rapporto qualità/prezzo (razionalizzazione delle scelte d'acquisto tramite l'e-commerce) ovvero da fattori specifici di determinati settori particolarmente nei beni durevoli (qualità di processo/prodotto, assistenza post-vendita, etc.).

**Numerosi settori industriali con elevati tassi di crescita**

La maggior parte delle aziende straniere genera profitti più elevati in Cina che nel resto del mondo. Il settore sanitario, il settore alimentare, le tecnologie pulite e le infrastrutture per la mobilità, nonché il retail e la distribuzione rappresenteranno i segmenti che mostreranno i più elevati tassi di crescita. Oggi la Cina è il primo mercato al mondo dell'automotive e tutti i più grandi costruttori sono presenti su questo mercato con produzioni locali. Macchinari e prodotti chimici, specie nei segmenti a più alto valore aggiunto, mostreranno ancora segnali di crescita.

Ultimo aggiornamento: 25/05/2016

[^Top^](#)

DATI GENERALI

Forma di stato	Repubblica Popolare
Superficie	9.561.000 kmq
Lingua	cinese mandarino
Religione	buddista, taoista, cristiana, islamica
Moneta	Renminbi (Rmb) o Yuan

Ultimo aggiornamento: 30/03/2017

[^Top^](#)



## DOVE INVESTIRE

- [Prodotti alimentari](#)
- [Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata \(anche da fonti rinnovabili\)](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Macchinari e apparecchiature](#)

### Prodotti alimentari

• Mercato di massa: grande scala e basso costo. Consumatori appartenenti alla fascia medio-bassa, produzione cinese, distribuzione moderna, competitività di prezzo, marketing complesso e aggressivo e scarsa fedeltà al marchio.

• Mercato di nicchia: differenziazione. Consumatori ad alto reddito, prodotti d'importazione, distribuzione e marketing high-end, enfasi sul marchio e sulla qualità, maggiore fedeltà al brand.

Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Sostanzialmente favorevoli.

• La crescita del settore, trainata dai crescenti consumi delle famiglie, è data dai seguenti fattori: la vasta base di consumatori, una distribuzione ancora in via di sviluppo, un tasso di penetrazione dei servizi ancora relativamente basso, e grandi margini per lo sviluppo ed il consumo di prodotti di fascia alta (premiumisation).

• La domanda di prodotti alimentari e bevande associato al tempo libero, ai consumi funzionali e pratici crescerà, secondo le stime del CeSIF, ad un tasso del 10-12% nel 2015.

• Per quanto riguarda le bevande alcoliche, la Cina è oggi il principale mercato di consumi al mondo ma cresce ad un tasso più basso rispetto agli ultimi anni, come risultato del rallentamento della crescita economica. A fine anno 2012 il Governo ha annunciato, nell'ambito di campagne per una maggiore sobrietà da parte dei funzionari pubblici (che si applicano anche alle spese per viaggi all'estero e per eventi conviviali) il bando sulle bevande alcoliche durante i ricevimenti, che ha avuto un impatto negativo sui consumi e sul giro d'affari del settore vino, e determinato un calo dell'import soprattutto di quei prodotti di fascia alta.

### Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)

• Fornitura di attrezzature per il settore energetico nuovo e tradizionale. Opportunità di approvvigionamento.

• Opportunità di breve e medio termine nel settore delle energie rinnovabili, come eolico e solare.

• Localizzazione di prodotti ad alta intensità tecnologica per il settore delle rinnovabili.

• Sviluppo di progetti selezionati in collaborazione con operatori cinesi. Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli

• In linea con il Dodicesimo piano quinquennale, la Cina sta ponendo maggiore enfasi sullo sviluppo delle energie rinnovabili. Gli obiettivi sono stati ritoccati verso l'alto, e l'obiettivo è che le fonti rinnovabili arrivino a fornire fino al 18% del totale della domanda nazionale entro il 2020. Questo si giustifica con l'esigenza del Paese di soddisfare una domanda crescente, trainata dallo sviluppo economico e dall'urbanizzazione, oltre che dalla consapevolezza di non poter contare solamente sui combustibili fossili.

• La riduzione dei costi derivante dai miglioramenti tecnologici che ha caratterizzato il settore eolico negli ultimi cinque anni ha raggiunto un limite. Prevediamo dinamiche simili per il fotovoltaico nei prossimi 2-3 anni.

• L'attuale problema della sovraccapacità (specialmente nell'offerta di turbine eoliche e nel fotovoltaico) è un aspetto che il Governo sta valutando con attenzione, anche alla luce delle preoccupazioni sul tema della qualità, condivise anche dagli investitori del settore. Il Governo sta mostrando la sua inclinazione verso un consolidamento del settore, sia dal lato dell'offerta sia dal lato della domanda, e sta spingendo i consumi interni.

• La percentuale di export di celle fotovoltaiche e altre componenti sul totale della produzione sta quindi calando ed è destinata a declinare ulteriormente dall'attuale 68% ma ciò non significa che in senso assoluto l'export calerà, anzi gli ultimi tre anni hanno visto una significativa crescita nel valore e anche i volumi dopo il calo del 2013 sono tornati ad una crescita positiva.

• Le opportunità nel settore delle attrezzature e componenti sono generalmente più accessibili rispetto allo sviluppo di parchi e progetti nel settore del fotovoltaico e dell'eolico, specialmente per le imprese all'avanguardia dal punto di vista tecnologico. Un altro fattore cruciale per acquisire una maggiore porzione del mercato è il vantaggio di costo. Una maggiore localizzazione e scala produttiva potranno ridurre il divario di prezzo con i competitor cinesi, contribuendo a servire il mercato interno ed a raggiungere i requisiti di localizzazione per partecipare agli appalti pubblici nazionali e a migliorare i propri servizi post-vendita.

### Sanità e assistenza sociale

• I farmaci brevettati continueranno ad essere promossi sia dal Governo che dalle strutture

---

**ospedaliere**

- I farmaci generici guadagneranno contratti importanti da parte del Governo, se questa categoria entrerà nella Lista nazionale dei farmaci essenziali. • Maggiori opportunità per i farmaci per malattie cardiovascolari, cerebrovascolari, per malattie metaboliche, cancro; malattie autoimmuni, infettive neurologiche e psichiatriche; farmaci biotech (es. anticorpi terapeutici).
- Opportunità per le tecnologie avanzate produzione per i farmaci sopraccitati.
- Le attrezzature mediche di alta qualità importate dall'estero e le relative tecnologie di produzione di componenti e macchine/dispositivi (di consumo, per la diagnostica per immagini, per chirurgia mini e non invasiva; impiantabili, per compensazione di handicap continueranno a crescere in maniera sostenuta).
- La tecnologia informatica (IT) in campo sanitario è uno degli investimenti più consistenti che il Governo affronta per migliorare la qualità e l'efficienza del servizio sanitario, con grandi opportunità per i fornitori esteri.
- Nei prossimi cinque anni le imprese che si occupano della progettazione delle strutture ospedaliere avranno opportunità senza precedenti in Cina.
- Nonostante gli enormi passi in avanti, lo sviluppo dell'accesso e della qualità a servizi sanitari verificatosi negli scorsi anni non è andato di pari passo con lo sviluppo economico del Paese, e la chiusura di questo divario viene ripetutamente indicata come una priorità dalle autorità nazionali e locali.
- La spesa dedicata al settore sanitario in Cina sta crescendo rapidamente e ci si attende che possa aumentare all'11,8% annuo nel periodo 2014-2018, raggiungendo i 892 miliardi di dollari Usa (spesa 2013: 511 miliardi di dollari, circa il 5,4% del Pil).
- In seguito all'attuazione delle riforme previste per il settore sanitario negli ultimi anni, il sistema di assistenza sanitaria cinese copre ora oltre 1,28 miliardi di persone tra popolazione urbana e rurale, che corrispondono ad oltre il 90% della popolazione totale cinese.
- Nel periodo 2013-2017 il segmento farmaceutico crescerà del 18% circa, dopo una crescita medio annua composta del 19,3% tra il 2008 ed il 2012. Nel 2020 si raggiungerà quota 1,9 miliardi di Rmb, contro gli 800 miliardi del 2014. Il settore farmaceutico cinese è diventato un motore fondamentale per la crescita delle imprese mondiali in questo settore. Fattori trainanti dell'espansione del mercato sono la consapevolezza in aumento della cura della salute ed i bisogni alimentati dalla crescita economica, un'ampia popolazione che invecchia, l'aumento della capacità di spesa sanitaria pro capite, la riforma sanitaria in atto e le misure di supporto del Dodicesimo piano quinquennale.
- I prodotti importati tendono ad avere un prezzo di vendita in Cina del 50-100% più alto rispetto al Paese di produzione, rendendo il mercato fortemente attrattivo per i produttori esteri, anche per la generale percezione da parte dei consumatori cinesi che i prodotti importati siano di qualità più elevata rispetto a quelli domestici e perciò meritino un premium price.
- Con le leggi più severe entrate in vigore nel 2012, il mercato dei prodotti alimentari salutari, in grande espansione, andrà incontro ad una ristrutturazione, creando molte opportunità per gli attori stranieri.
- Per le società cinesi e gli investitori stranieri che operano nel settore sanitario in Cina, il 2014 è stato un anno ricco di nuove interessanti politiche. Il Governo ha creato molto spazio per il settore privato, permettendo al mercato delle apparecchiature mediche, dei prodotti farmaceutici e dei servizi di nuova sanità di perseguire nel processo di consolidamento avviato dal Dodicesimo piano quinquennale. Le società presenti in Cina ne hanno beneficiato e ne beneficeranno anche nel 2015.
- Il Governo ha investito importanti risorse per lo sviluppo della tecnologia informatica per il sistema sanitario negli ultimi anni.
- Nei servizi sanitari l'aumento della classe media cinese ha determinato un forte aumento delle prestazioni erogate da strutture private.

---

**Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento**

- Le attrezzature ed i prodotti chimici di fascia alta (es. per il trattamento delle acque) e a maggiori prestazioni.
- Il trattamento specializzato delle acque reflue (es. derivanti da cartiere e da impianti per la produzione di cemento).
- Per quanto riguarda il trattamento dei rifiuti so- lidi, i settori di maggiore interesse sono: i metodi di trattamento alternativi allo smaltimento in di- scarica, i sistemi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e il trattamento dei rifiuti industriali.
- I progetti Build-operate-transfer in città di seconda, terza e quarta fascia per i progetti di trattamento delle acque reflue.

Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli

- L'urbanizzazione e la crescita industriale della Cina sono i principali driver della crescita di lungo periodo di questo settore.
- Il Dodicesimo piano quinquennale prevede che gli investimenti nel settore della protezione ambientale da parte del Governo cinese raggiungeranno i 3.000 miliardi di Rmb, il doppio rispetto al precedente piano.

- Il 24 aprile 2014, la Commissione Permanente del Congresso Nazionale del Popolo della Repubblica Popolare Cinese ha promulgato la nuova legge sulla tutela ambientale, in sostituzione e riforma del precedente testo risalente al lontano 1989. La nuova legge, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, ha introdotto modifiche alla quasi totalità degli articoli della versione precedente, prevedendo l'imposizione di obblighi più rigorosi per le imprese in materia di prevenzione e di controllo dell'inquinamento, oltre a pene più severe nel caso di violazione degli stessi. Il Governo cinese ha inoltre innalzato i requisiti per il risparmio energetico e il controllo delle emissioni, creando forte domanda a valle.
- La situazione complessiva del settore ambientale vede un aumento dei problemi esistenti (es. qualità dell'aria e dell'acqua) al quale non ha fatto seguito un aumento delle soluzioni offerte dalle autorità e dagli operatori del mercato.
- Il cambiamento strutturale dell'economia cinese verso il settore dei servizi ed un manifatturiero a più alto valore aggiunto potrà contribuire ad un'economia più ecosostenibile.

---

**Macchinari e apparecchiature**

- Macchinari di fascia alta e macchinari utensili.

- Macchinari per il settore della tutela ambientale e per progetti nel settore dell'energia rinnovabile (es. eolico).
- Macchinari realizzati su misura per impianti e fabbriche di dimensioni più contenute che consentono maggiore flessibilità ai produttori.
- Macchinari per il settore automotive allargato.
- Macchinari e attrezzature per il monitoraggio nel settore ferroviario.

Crescita: Elevata- Fattori di crescita: Favorevoli

- La crescita del settore dei macchinari ha fatto registrare un ulteriore rallentamento nel 2014. Il valore aggiunto alla produzione è cresciuto del 10% nel 2014 contro il 10,9% del 2013. Il fatturato è cresciuto del 9,8% contro il 13,8% del 2013, e i profitti del settore sono calati ancora dal 15,6% del 2013 al 10,6% del 2014.
- La performance del settore è determinata da un serio problema di sovraccapacità - evidente sin dal 2011 - che in alcuni settori vede un tasso di utilizzo della capacità vicino al 30%. Il settore dei macchinari soffre di una sovraccapacità strutturale nei settori a minore valore aggiunto e di una mancanza di capacità produttiva di fronte alla crescente domanda interna di macchinari di fascia alta che sono coperti invece da prodotti importati.
- Come nel 2013 il traino alla crescita è esogeno e viene ancora dal commercio con l'estero e da un surplus record in questo settore. Sia l'export che l'import sono cresciuti dell'8%.
- Nei prossimi anni il traino al settore verrà soprattutto dalle imprese private e dal settore dei macchinari avanzati, uno dei sette "settori pilastro".
- I treni e le metropolitane ad alta velocità richiedono macchinari e attrezzature per il monitoraggio; la produzione di materiale rotabile è caratterizzata da una domanda crescente.
- A causa della qualità inferiore dei macchinari locali rispetto a quelli prodotti da imprese internazionali, è improbabile che il Governo continui a promuovere iniziative e politiche per favorire la competitività delle imprese locali.
- Crescerà la domanda con riflessi positivi su diversi comparti della meccanica, in particolare nei seguenti settori: avionica, ferroviario, macchinari per il taglio del metallo, macchine strumentali per lo stampaggio del metallo, macchinari nel settore della generazione di energia eolica e solare, strumentazione analitica, carrelli elevatori elettrici e macchinari agricoli.

---

Ultimo aggiornamento: 02/05/2016

[^Top^](#)

## COSA VENDERE

- [Macchinari e apparecchiature](#)
- [Sanità e assistenza sociale](#)
- [Prodotti alimentari](#)
- [Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento](#)
- [Prodotti tessili](#)

### Macchinari e apparecchiature

#### 1. MACCHINE UTENSILI DI FASCIA ALTA

##### Esempi di Prodotto:

a) Macchine a 5 assi e Macchine utensili per lavorazioni ad alta precisione: Il settore aviazione/avionica è uno dei motori principali che stanno trainando la crescente domanda di macchine utensili di fascia alta, in quanto le macchine realizzate localmente non garantiscono qualità né prestazioni adeguate.

b) Macchinari a controllo numerico di fascia alta (minori requisiti di precisione, importanti requisiti in termini di automazione) : Con il continuo miglioramento degli standard qualitativi dei produttori cinesi, nel 2015 vi saranno maggiori opportunità per la vendita di macchine di qualità (importate ma soprattutto assemblate localmente).

#### 2. MACCHINARI USATI NELL'AMBITO DI PROGETTI PER LA TUTELA AMBIENTALE

##### Esempi di prodotto:

- a) Motori, riduttori e componenti per turbine eoliche
- b) Attrezzature per centrali idroelettriche
- c) Impianti di trattamento delle acque reflue

#### 3. COSTRUZIONI

**Esempi di prodotto:** Macchinari e attrezzature per le costruzioni e l'edilizia (scavatori, ecc.)

Le società nel settore delle costruzioni continueranno a importare macchinari altamente specializzati per progetti ambiziosi (ad es. realizzazione di tunnel, progetti infrastrutturali ecc.)

#### 4. AUTOMOTIVE

**Esempi di prodotto:** Automotive associato al settore macchinari (incluse le macchine per lo stampaggio e per la pressofusione).

Prosegue la crescita del settore seppure con percentuali moderate rispetto agli anni precedenti. I principali OEM (ad esempio gli stabilimenti Volkswagen nel Guangdong, gli stabilimenti di Volvo ecc.) stanno pianificando di espandersi per venire incontro alla crescente domanda.

#### 5. FERROVIARIO

**Esempi di prodotto:** Manutenzione dei macchinari ferroviari e di misurazione e ispezione

A causa dell'enorme traffico ferroviario nazionale, il mercato per i macchinari di manutenzione, misurazione e ispezione è in crescita.

#### 6. ESTRAZIONI

**Esempi di prodotto:** Attrezzature speciali per il settore dell'estrazione

Le opportunità per i produttori stranieri sono rappresentate dalla fornitura di macchinari speciali e ad alta tecnologia, mentre i sistemi e le attrezzature standard saranno forniti da produttori locali.

(Fonte: La Cina nel 2014, Fondazione Italia-Cina CeSIF)

### Sanità e assistenza sociale

#### 1) PRODOTTI E MATERIALI

**Farmaci:** Farmaci per la cura di malattie cardiovascolari e cerebrovascolari, malattie metaboliche, cancro, malattie autoimmuni, malattie infettive, malattie neurologiche e psichiatriche; Farmaci biotech (anticorpi terapeutici, farmaco proteine, polipeptidi, nuovi vaccini ecc.).

**Apparecchiature mediche:** Dispositivi e apparecchiature di diagnosi di alto livello; Dispositivi e attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva; Dispositivi medici per la cura di malattie cardiovascolari (pacemaker), malattie cerebrovascolari; Dispositivi



per l'ortopedia.

## 2) TECNOLOGIE E SERVIZI TECNICI

**Farmaci:** In generale, le tecnologie di alto livello ricercate dallo sviluppo del settore farmaceutico della Cina.

**Apparecchiature mediche:** Tecnologia per produzione di attrezzature per chirurgia mini-invasiva e non invasiva, robot chirurgici; Tecnologia per la produzione di dispositivi medici impiantabili.

**Servizi e prestazioni sanitarie:** Servizi informatici per sistema informatico degli ospedali, sistemi telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali.

## 3. RICERCA E SVILUPPO

In generale, la ricerca e lo sviluppo nel settore sanitario sono sempre incoraggiati dal Governo cinese, in particolare la ricerca e sviluppo per i farmaci e apparecchiature mediche, nuovi vaccini, preparati farmaceutici nuovi, reagenti Ivd ecc.

## 4. PROGETTI

**Servizi e Prestazioni sanitarie:** Costituzione di ospedali o cliniche private; Costituzione di sistemi informatici degli ospedali, sistemi di telemedicina, sistemi di gestione di dati sanitari personali.

(Fonte: La Cina nel 2014, Fondazione Italia-Cina/CeSIF)

### Prodotti alimentari

L'Italia rappresenta il 29mo fornitore del mercato cinese del settore agroalimentare ma il primo fornitore di cioccolato e pasta, il secondo di olio d'oliva, acque minerali e vini frizzanti, il terzo per vini imbottigliati e caffè'. Nonostante i volumi tuttora modesti, il mercato ha grande potenziale di sviluppo. Le principali criticità riguardano le procedure di importazione e la catena distributiva spesso molto articolata su base provinciale e municipale. Gli stili di vita e le abitudini alimentari orientano attualmente i consumatori cinesi più verso il vino e i prodotti a base di cioccolato, snack e merendine. Tuttavia nel paese è diffuso un "Italian dream" che identifica il buon vivere e la buona alimentazione nella cucina mediterranea e nel lifestyle italiano ed anche se i produttori cinesi sono bravi nell'associare dette sensazioni a prodotti che non hanno nulla di italiano, con un'adeguata campagna di comunicazione si potrebbero recuperare straordinarie capacità di penetrazione da parte delle nostre aziende. È importante che l'approccio al mercato cinese non sia improvvisato affidandosi ad un importatore conosciuto quasi casualmente ma occorre una strategia consapevole che sappia fare leva su un'opportuna comunicazione delle caratteristiche di qualità e di food safety delle produzioni italiane.

### Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento

#### 1) PROGETTAZIONE E SERVIZI TECNICI

**a) Trattamento delle acque reflue:** Tecnologie per il monitoraggio online degli scarichi e delle emissioni degli inquinanti nell'aria; Processi a membrana; Trattamento acque reflue che contengono metalli pesanti.

**b) Trattamento rifiuti solidi:** Tecnologie e servizi tecnici per le strutture di incenerimento dei rifiuti urbani (sistema di trasmissione, depurazione di emissione, controllo di diossina, controllo di cenere volante); Tecnologia per il trattamento del percolato di discarica; Tecnologie e servizi tecnici per la raccolta, la selezione e il pre-trattamento dei rifiuti solidi; Tecnologie per il recupero e il ri-utilizzo di biogas da discarica; Tecnologie per il trattamento di rifiuti pericolosi e rifiuti sanitari.

**c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas:** Tecnologie per la desolfurazione e denitrificazione; Tecnologie e nuovi materiali per il controllo dei composti organici volatili; Tecnologie per la depurazione di gas di scarico dei veicoli a motore diesel; Tecnologie per la catalizzazione ad alta efficienza dei gas di scarico dei veicoli.

#### 2) IMPIANTI / ATTREZZATURE / NUOVI MATERIALI

Per il Trattamento delle acque reflue, Trattamento rifiuti solidi, Riduzione rifiuti da emissioni di gas

#### 3) PROGETTI

**a) Trattamento delle acque reflue:** Costruzione di nuove strutture per il trattamento delle acque reflue nelle città di fascia bassa e nelle aree rurali; Progettazione, servizi tecnici e gestione di strutture per il trattamento delle acque reflue generate dalla vita quotidiana nelle zone urbane.

**b) Trattamento rifiuti solidi:** Costruzione di strutture e base di ri-generazione di rifiuti solidi (i cosiddetti "national urban mining").

**c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas:** Costruzione di sistemi di utilizzo calore e energia di scarico alle base industriali e ai centri di riscaldamento a carbone, ecc.

#### 4) ISTITUZIONALE: CONSIGLI AI DECISION-MAKER PER LA LEGISLAZIONE. STUDI DI SETTORE

**a) Trattamento della acque reflue:** La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento.

**b) Trattamento dei rifiuti solidi:** Costituzione di sistemi di raccolta efficiente considerando nel frattempo anche le realtà cinesi (la mancanza di un sistema di raccolta controllato dal Governo e l'esistenza comune dei raccoglitori illegali è uno dei principali ostacoli che ha bloccato lo sviluppo dei trattamenti dei rifiuti, soprattutto della rigenerazione).

**c) Riduzione rifiuti da emissioni di gas:** La valutazione della fattibilità delle manovre che possano favorire il controllo di inquinamento (tasse ambientali, limite di emissione, sistema di "Total Emission Control").

(Fonte: La Cina nel 2014, Fondazione Italia-Cina/CeSIF)

---

#### **Prodotti tessili**

Nell'ambito del settore tessile sono in aumento le esportazioni italiane verso la Cina e potrebbero ulteriormente incrementare. Infatti l'intero comparto moda e' attualmente trainato da una forte immagine del lifestyle italiano e non soltanto i grandi marchi del nostro abbigliamento e calzature beneficiano della qualita' produttiva e dell'immagine del Made in Italy ma anche i marchi di media dimensione riscuotono successo ove opportunamente distribuiti nei canali commerciali cinesi.

Anche se la concorrenza e' molto forte e cresce la sfida da parte di produttori domestici anche nelle fasce medio-alte di mercato, gli acquisti cinesi di prodotti del comparto Moda e Accessori (pelletteria, tessile/abbigliamento, calzature, gioielleria/bigiotteria, occhiali, accessori, cosmetici) tuttora inseguono il "Made in Italy" grazie soprattutto agli sforzi di comunicazione ed agli investimenti distributivi compiuti dalle grandi marche nell'ultimo decennio.

---

Ultimo aggiornamento: 23/10/2015

[^Top^](#)

**OUTLOOK POLITICO****POLITICA INTERNA**

Nel XIII Programma di Sviluppo Quinquennale (2016-2020), principale documento programmatico del Governo cinese avallato nel marzo 2016 dall'Assemblea Nazionale del Popolo, riveste ampia centralità l'obiettivo di assicurare forme di crescita qualitativa. Le Autorità si trovano oggi chiamate a garantire continuità allo sviluppo economico del Paese, estendendone i benefici a tutte le fasce della popolazione.

La Costituzione della Repubblica Popolare Cinese attribuisce al Partito Comunista Cinese (PCC), fondato a Shanghai il 1° luglio 1921, la leadership politica del Paese. A livello centrale, la vita del PCC è scandita dai Congressi Nazionali, convocati ogni cinque anni e deputati al rinnovo delle cariche apicali del Partito. A tanto è stato chiamato il XVIII Congresso (8-14 novembre 2012).

Il principale organo collegiale del Partito è il Comitato Centrale, il quale annovera 204 membri permanenti (167 i supplenti). Esso si riunisce una volta l'anno, abitualmente nel mese di ottobre. I recenti plenum del Comitato Centrale si sono concentrati sui temi della riforma strutturale (2013) e dello stato di diritto socialista con caratteristiche cinesi (2014). L'ultimo, tenutosi dal 26 al 29 ottobre 2015, ha avuto al centro dei suoi lavori l'elaborazione del XIII Programma di Sviluppo Quinquennale e il concetto di sviluppo "innovativo, coordinato, verde, aperto e condiviso".

I primi 25 dirigenti del Comitato Centrale compongono il Politburo. In un'assise ancor più ristretta siedono i sette membri del Comitato Permanente del Politburo.

Si riportano qui di seguito i nomi e gli incarichi ricoperti:

- 1) Xi Jinping, Segretario Generale del Partito, Presidente della Repubblica Popolare
- 2) Li Keqiang, Primo Ministro del Consiglio di Stato
- 3) Zhang Dejiang, Presidente dell'Assemblea Nazionale del Popolo
- 4) Yu Zhengsheng, Presidente del Comitato Nazionale della Conferenza Consultiva Politica del Popolo
- 5) Liu Yunshan, a capo del Segretariato Centrale del Partito; Presidente della Scuola Centrale del Partito
- 6) Wang Qishan, Segretario della Commissione Centrale per le Ispezioni Disciplinari del Partito
- 7) Zhang Gaoli, Vice Primo Ministro Esecutivo

Ultimo aggiornamento: 09/04/2016

[^Top^](#)

**RELAZIONI INTERNAZIONALI**

La politica estera della Repubblica Popolare Cinese muove tradizionalmente dai Cinque Principi esposti in occasione della Conferenza afro-asiatica di Bandung del 1955: mutuo rispetto della sovranità e integrità territoriale; non aggressione; non ingerenza negli affari interni altrui; eguaglianza e mutuo beneficio; coesistenza pacifica.

Una spiccata sensibilità per questioni relative all'integrità territoriale (con insofferenza ad interferenze negli affari interni, in particolare sulle questioni del Tibet e dello Xinjiang) ed alla sovranità nazionale caratterizza le relazioni esterne cinesi. Fin dalla istituzione nel 1949 della Repubblica Popolare, l'aderenza alla cosiddetta One China Policy (i.e. il non riconoscimento diplomatico di Taiwan) costituisce per Pechino la premessa per lo sviluppo di relazioni di lungo termine caratterizzate da rispetto, fiducia e mutuo beneficio.

La dottrina della "ascesa pacifica" degli anni Novanta dello scorso secolo si è progressivamente modulata in quella più rassicurante dello "sviluppo pacifico" con un cambio di terminologia che intende rassicurare la comunità internazionale del fondamento benevolo delle intenzioni cinesi associate all'impetuosa crescita economica (e militare) della RPC. L'intento è di promuovere un'immagine di potenza matura e responsabile, intrinsecamente pacifica e partner indispensabile nei negoziati concernenti tutti i temi globali (a cominciare da quelli relativi all'ambiente).

Il mantenimento della stabilità interna ed il perseguimento di un crescente benessere per il popolo cinese (raddoppio del PIL pro capite entro il 2020) costituiscono gli obiettivi dichiarati della presidenza di Xi Jinping. Tali obiettivi presuppongono per la RPC un'azione diplomatica volta alla stabilizzazione della crisi economica globale (in particolare attraverso meccanismi più avanzati ed efficaci di "global governance"), al rafforzamento dei rapporti con i paesi centro-asiatici e con quelli dell'ASEAN, al rafforzamento dei legami con i PVS ed ad una partecipazione più attiva ai fori della diplomazia multilaterale.

Sotto il Presidente cinese è stata inaugurata una stagione di politica estera indubbiamente più articolata, che ha portato la Cina ad

adottare posizioni progressivamente pro-attive sulla scena internazionale e con una crescente assertività nell'articolazione ed espressione dei suoi interessi. Essa trova nella strategia della "nuova via della Seta" il suo emblema più rappresentativo.

Tale inedito attivismo, accompagnato dalla capillare diffusione degli interessi e della presenza cinese all'estero, non manca di suscitare occasionali frizioni con alcuni Paesi vicini, resi inquieti da manifestazioni di sentimento nazionalista che trovano fondamento nell'incompleto superamento di traumi storici (cd. "secolo delle umiliazioni").

Cio' alimenta specifici motivi di tensione in contenziosi territoriali con paesi vicini nel Mar Cinese Meridionale (arcipelaghi della Nansha/Spratly e Xisha/Paracel) e quello Orientale (in particolare con il Giappone sulle isole Diaoyu/Sentaku), regione particolarmente strategica sotto il profilo commerciale ed energetico. Negli ultimi tempi, si e' registrato un progressivo aumento della tensione dovuto all'espansione della presenza cinese nell'area e all'asserita militarizzazione di isole e arcipelaghi oggetto di contenziosi sulla sovranità. Tale evoluzione ha avuto inevitabili riflessi nel rapporto con gli Stati Uniti, in ragione della potenziale minaccia alla stabilità e alla sicurezza marittima e ai rapporti che Washington intrattiene con taluni Paesi dell'area.

Uno specifico focolaio di crisi resta quello della penisola coreana in cui – con particolare riguardo ai rapporti con la Corea del Nord - Pechino svolge un importante ruolo di mediatore nei riguardi del regime di Pyongyang, che di recente tuttavia sembra avere minor presa che in passato.

Ultimo aggiornamento: 25/05/2016

[^Top^](#)

**OUTLOOK ECONOMICO****QUADRO MACROECONOMICO**

Ultimo aggiornamento: 30/03/2017

[^Top^](#)**POLITICA ECONOMICA**

**A) Il 12° piano quinquennale per l'economia (2011-2015)** è focalizzato sulla continua urbanizzazione finalizzata ad incentivare i consumi interni e sulla ristrutturazione dell'economia nazionale, prevedeva il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione cinese e lo sviluppo di settori industriali caratterizzati dall'utilizzo di tecnologie avanzate e dal rispetto per l'ambiente. L'obiettivo principale è quello di ridurre la dipendenza dalle esportazioni e dagli investimenti quali fonti di crescita, verso politiche che incoraggino maggiormente i consumi interni, a questo fine notevoli sforzi devono essere attuati per aumentare l'occupazione, innalzare i salari, migliorare gli incentivi e incrementare la spesa privata. Il Governo continuerà ad implementare misure finalizzate a ridurre l'inefficienza produttiva, soprattutto delle imprese a partecipazione statale.

**B) Il passaggio al 13° piano quinquennale (2016-2020)** l'obiettivo sarà la crescita del reddito pro capite fino a raggiungere quota 12.000 dollari Usa pro capite ovvero la cifra che la Banca Mondiale ha individuato per stabilire l'ingresso fra i Paesi sviluppati. Sarà necessario ridefinire un nuovo modello denominato "New normal" per ridurre le esternalità negative e rendere la crescita sostenibile. L'ambiente sarà un elemento chiave e inoltre saranno presi in considerazione i problemi derivanti dall'evoluzione demografica.

**C) Le riforme annunciate al Terzo Plenum del XIII Congresso del Pcc:** **1) Sistema amministrativo.** Andrà verso il ribilanciamento del ruolo dello Stato e del mercato nell'economia e verrà lasciato maggiore spazio alla società civile. **2) Bilancio dello Stato e del sistema fiscale.** Il fine è quello di garantire una maggiore copertura e migliorare la trasparenza. **3) Tassazione.** Il cambiamento più rilevante sarà lo sviluppo di un sistema fiscale su base locale per finanziare la spesa locale con le singole amministrazioni che saranno dotate di margini di autonomia per definire il livello di imposizione fiscale sui consumi nella propria giurisdizione. **4) Terreni agricoli.** Di grande importanza sociale ed economica risulta la riforma della terra mira a mettere a migliore uso i terreni nelle aree rurali che le famiglie non riescono ad utilizzare o non riescono a coltivare in maniera efficiente. **5) Finanza e valuta cinese.** Si intende proseguire verso la liberalizzazione del tasso d'interesse, del tasso di cambio della valuta e del conto capitale. La novità sarà la possibilità di costituire (piccole) banche ed istituzioni finanziarie con capitale privato. **6) Imprese e asset di Stato.** La riforma di questo settore riguarderà: una più chiara definizione del ruolo delle imprese di Stato, incoraggiamento di capitale misto pubblico e privato con il maggiore ingresso di capitali privati, una maggiore quota dei profitti delle imprese di Stato per sostenere le finanze pubbliche. E' stato deciso un maggiore trasferimento di profitti dalle imprese di Stato (SOE), nonché la creazione di un fondo di sicurezza sociale finanziato con attività statali. La liberalizzazione degli investimenti privati è considerata un importante driver di crescita e di creazione di posti di lavoro.

**D) Al Quarto plenum dell'ottobre 2014** il tema principale di questa sessione plenaria del Comitato Centrale è l'implementazione e la promozione dello stato di diritto, seppur con dichiarate clausole di "eccezionalismo" cinese è volta al miglioramento dell'immagine internazionale del Paese per favorire gli investimenti esteri in Cina.

**E) "One Belt and One Road"** è senza dubbio una delle più interessanti iniziative politiche di Xi Jinping che si riferisce al rilancio della Via della Seta, terrestre e marittima. Questa campagna prevede la realizzazione di corridoi economici dalla Cina all'Europa. In questo piano, ribattezzato da alcuni il "Piano Marshall cinese", sono previsti ingenti investimenti nei Paesi coinvolti per realizzare le infrastrutture necessarie e per favorire percorsi turistici dedicati. Ha l'obiettivo di accrescere l'integrazione economica regionale fra le Province cinesi e i Paesi confinanti, inoltre è un'opportunità per l'Europa di stabilire un rapporto privilegiato con la Cina.

Ultimo aggiornamento: 26/10/2015

[^Top^](#)

## INDICATORI MACROECONOMICI

	2010	2011	2012	2013	2014
<b>PIL Nominale (mln €)</b>	4.488.127	5.254.461	6.527.915	7.131.130	6.364.627
<b>Variazione del PIL reale (%)</b>	10,4	9,3	7,7	7,7	7,4
<b>Popolazione (mln)</b>	1.334	1.339	1.345	1.350	1.370
<b>PIL pro-capite a parità di potere d'acquisto ( \$ )</b>	9.092	10.057	10.969	11.939	12.900
<b>Disoccupazione (%)</b>	4,1	4,1	4,1	4,1	4,1
<b>Debito pubblico (% PIL)</b>	16,8	15,2	14,7	14,8	15,1
<b>Inflazione (%)</b>	4,6	4,1	2,5	2,5	2
<b>Variazione del volume delle importazioni di beni e servizi (%)</b>	20,1	10,09	6,2	10,6	10

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU e IMF.

Ultimo aggiornamento: 27/10/2015

[^Top^](#)

## TASSO DI CAMBIO

[Controlla il cambio giornaliero sul sito di Banca d'Italia](#)

**BILANCIA COMMERCIALE**

**EXPORT**

Export	2014	2015	2016	Previsioni di crescita 2017	Previsioni di crescita 2018
<b>Totale</b>	1.763.034,3 mln. €	2.056.527,4 mln. €	nd mln. €	nd %	nd %
<b>PRINCIPALI DESTINATARI</b>					
	<b>2014 (mln. €)</b>		<b>2015 (mln. €)</b>		<b>2016 (mln. €)</b>
USA	298.912,2		USA	370.257,9	nd
HONG KONG	273.306,7		HONG KONG	301.295,9	nd
GIAPPONE	112.465,5		GIAPPONE	122.483,7	nd
<b>Italia</b> Position:20	21.646,4		<b>Italia</b> Position:19	25.103,8	<b>Italia</b> Position:nd
	<b>Merci (mln. €)</b>			<b>2014</b>	<b>2015</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				12.777,06	16.308,23
Prodotti delle miniere e delle cave				4.766,91	5.597,55
Prodotti alimentari				37.600,89	42.622,19
Bevande				1.337,86	1.911,21
Tabacco				548,76	713,63
Prodotti tessili				85.775,32	100.467,11
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				137.466,31	153.966,3
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				64.033,09	75.282,64
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				13.432,17	15.679,92
Carta e prodotti in carta				14.874,5	18.826,17
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				42,37	48,64
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				23.134,07	20.863,07
Prodotti chimici				82.490,96	93.274,44
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				14.494,39	17.693,05
Articoli in gomma e materie plastiche				58.399,95	67.985,63
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				39.188,29	52.561,27
Prodotti della metallurgia				80.853,33	87.758,94
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				61.642,06	75.793,57
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				514.107,07	615.630,92
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				158.808,81	194.217,06
Macchinari e apparecchiature				126.554,94	146.877,81
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				47.329,07	54.013,6
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				41.822,83	55.457,2
Mobili				37.677,09	45.657,96
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				97.600,98	89.921,51
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)				1.006,78	1.270,39
Altri prodotti e attività				5.268,39	6.127,38

**IMPORT**

Import	2014	2015	2016	Previsioni di crescita 2017	Previsioni di crescita 2018
<b>Totale</b>	1.470.564,5 mln. €	1.515.687,6 mln. €	nd mln. €	nd %	nd %
PRINCIPALI FORNITORI					
	2014 (mln. €)		2015 (mln. €)		2016 (mln. €)
COREA DEL SUD	143.097,7	COREA DEL SUD	157.334,2		nd
GIAPPONE	122.575,8	USA	135.685,1		nd
USA	120.317,2	GIAPPONE	128.969,5		nd
<b>Italia</b> Posizione: 19	14.439,8	<b>Italia</b> Posizione: 19	15.201,4		<b>Italia</b> Posizione: nd
Merci (mln. €)			2014	2015	2016
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura			66.208,45	70.381,65	
Prodotti delle miniere e delle cave			310.848,62	240.016,72	
Prodotti alimentari			32.417,83	37.330,56	
Bevande			3.548,33	5.329,54	
Tabacco			115,82	515,73	
Prodotti tessili			14.829,81	16.808,29	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)			4.475,42	5.718,01	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili			6.958,91	8.726,61	
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio			8.359,77	9.708,74	
Carta e prodotti in carta			12.975,59	16.450,98	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati			17,34	17,66	
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio			24.779,4	21.002,25	
Prodotti chimici			125.168,41	130.837,04	
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici			15.294,75	19.604,81	
Articoli in gomma e materie plastiche			19.768,56	20.711,14	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi			9.501,68	12.159,14	
Prodotti della metallurgia			59.807,86	62.531,33	
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature			13.674,78	14.726,88	
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi			373.710,74	448.405,97	
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche			60.540,1	66.482,2	
Macchinari e apparecchiature			89.294,51	93.278,31	
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi			69.802,15	65.222,82	
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)			28.067,47	32.565,15	
Mobili			1.060,01	1.251,21	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere			33.674,74	20.991,05	
Energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata (anche da fonti rinnovabili)			253,98	303,4	
Altri prodotti e attività			85.409,41	94.610,37	

**OSSERVAZIONI**



**SALDI E RISERVE INTERNAZIONALI**

	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Saldo commerciale (Exp. - Imp.) (mln. €)</b>	247.199	271.041	406.120
<b>Saldo dei Servizi (mln. €)</b>	-66.781	-93.761	-140.000
<b>Saldo dei Redditi (mln. €)</b>	-32.768	-32.985	-31.820
<b>Saldo dei Trasferimenti correnti (mln. €)</b>	2.646	-6.551	-28.180
<b>Saldo delle partite correnti (mln. €)</b>	150.296	137.667	205.210
<b>Riserve internazionali (mln. €)</b>	2.600.347	2.898.993	3.610.490

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 12/11/2015

[^Top^](#)



OSSERVAZIONI



OSSERVAZIONI

**BARRIERE TARIFFARIE E NON TARIFFARIE**

[Market Access Database della Commissione Europea](#)

COMPETITIVITA' E BUSINESS ENVIRONMENT

INDICI DI GLOBAL COMPETITIVENESS E LIBERTÀ ECONOMICA

	2013		2014		2015	
	Val (0 - 100)	Pos. 148 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 144 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 140 paesi
<b>GCI</b>	4,8	29	4,9	28	4,9	28
<b>Sub indici</b>						
<b>Requisiti di base (40 %)</b>	5,3	31	5,3	28	5,4	28
Istituzioni (25%)	4,2	47	4,2	47	4,1	51
Infrastrutture (25%)	4,5	48	4,7	46	4,7	39
Ambiente macroeconomico (25%)	6,3	10	6,4	10	6,5	8
Salute e Istruzione Primaria (25%)	6,1	40	6,1	46	6,1	44
<b>Fattori stimolatori dell'efficienza (50 %)</b>	4,6	31	4,7	30	4,7	32
Alta Istruzione e Formazione professionale (17%)	4,2	70	4,4	65	4,3	68
Efficienza del mercato dei beni (17%)	4,3	61	4,4	56	4,4	58
Efficienza del mercato del lavoro (17%)	4,6	34	4,6	37	4,5	37
Sviluppo del mercato finanziario (17%)	4,3	54	4,3	54	4,1	54
Diffusione delle tecnologie (17%)	3,4	85	3,5	83	3,7	74
Dimensione del mercato (17%)	6,9	2	6,9	2	7	1
<b>Fattori di innovazione e sofisticazione (10 %)</b>	4,1	34	4,1	33	4,1	34
Sviluppo del tessuto produttivo (50%)	4,3	45	4,4	43	4,3	38
Innovazione (50%)	3,9	32	3,9	32	3,9	31

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 18/01/2016

[^Top^](#)

	2013		2014		2015	
	Val (0 - 100)	Pos. 184 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi	Val (0 - 100)	Pos. 186 paesi
<b>Indice di Liberta Economica</b>	51,9	136	52,5	137	52,7	139

Ultimo aggiornamento: 18/01/2016

[^Top^](#)

**INDICI DI APERTURA AL COMMERCIO INTERNAZIONALE**

	2012		2014	
	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 132 paesi
<b>ETI</b>	4,2	56	43	54
<b>Sub indici</b>				
<b>Accesso al mercato (25%)</b>	3,6	108	31	119
Accesso al mercato interno ed esterno (100%)	3,6	108		
<b>Amministrazione doganale (25%)</b>	4,5	45	49	48
Efficienza dell'amministrazione doganale (33%)	7,8	51	49	48
Efficienza delle procedure di import e export (33%)	5,2	37		
Trasparenza dell'amministrazione di frontiera (33%)	3,6	59		
<b>Infrastrutture di trasporto e di comunicazione (25%)</b>	4,7	21	46	36
Disponibilita e qualita delle infrastrutture di trasporto (33%)	4,5	53	51	16
Disponibilita e qualita dei servizi di trasporto (33%)	4,7	21	48	31
Disponibilita ed utilizzo dell'ICT (33%)	3,6	73	37	82
<b>Contesto business (25%)</b>	4,3	38	46	37
Sicurezza (50%)	4,9	62		

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum – Enabling Trade Index.

**Note:**

La percentuale tra parentesi indica il peso della voce nella composizione dell'indice / sub indice.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)

	2012	2014
	Valore (%)	Valore (%)
<b>Peso % del commercio sul PIL</b>	26,32	

**Fonte:**

Elaborazione Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 01/04/2016

[^Top^](#)



**FATTORI MAGGIORMENTE PROBLEMATICI PER FARE BUSINESS**

	2014 / 2015	2015 / 2016	2016 / 2017
Accesso al finanziamento	15,8	11,6	10,8
Aliquote fiscali	6	8,5	7,8
Burocrazia statale inefficiente	6,6	9,2	8,7
Scarsa salute pubblica	1	1,2	2,8
Corruzione	12,4	8,3	7,9
Crimine e Furti	1,8	0,6	1,9
Scarsa etica del lavoro della forza lavoro locale	3,6	4,3	5
Forza lavoro non adeguatamente istruita	4	4	4,8
Inadeguatezza dell'offerta di infrastrutture	8,4	9	6,8
Inflazione	6,4	5,8	8,4
Instabilità delle politiche	6,3	8,1	8,8
Instabilità del governo/colpi di stato	4	3,1	4
Normative del lavoro restrittive	4,9	3,7	4
Normative fiscali	9,1	6,7	7,5
Regolamenti sulla valuta estera	4,8	3,6	4
Insufficiente capacità di innovare	5	12,5	6,7

**Fonte:**

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati World Economic Forum - Global Competitiveness Index.

**Note:**

I fattori sono selezionati sulla base delle risposte degli imprenditori intervistati per la compilazione del Rapporto citato in Fonte. Tra una lista di 16 fattori, gli intervistati dovevano indicare i 5 fattori maggiormente problematici ( da 1: maggiormente problematico, a 5). I valori mostrati in tavola rappresentano le risposte pesate secondo la loro posizione nel ranking complessivo.

Ultimo aggiornamento: 07/03/2017

[^Top^](#)

**BUSINESS COST**

	Unita	2013	2014	2015
Remunerazione totale media per Capi Funzione/Capi Divisione di una multinazionale o Chief Executive in organizzazioni medio-grandi.	€ per anno	211.375,77	199.300,54	267.711,28
Remunerazione totale media per manager al di sotto dei Capi Funzione nelle multinazionali, o che riportano al CEO nelle organizzazioni medio-grandi, o Chief Executive in organizzazioni piccole.	€ per anno	117.730,95	98.223,23	122.988,18
Remunerazione totale media per personale vendite senior con competenze gestionali o regionali.	€ per anno	74.746,08	92.656,71	120.127,81
Remunerazione totale media per posizioni di supervisione e junior management con predominanza della responsabilità di staff.	€ per anno	40.706,53	41.580,1	52.273,45
Remunerazione totale media per account manager e staff vendite senza competenze gestionali o regionali.	€ per anno	32.551,34	45.320,81	57.489,24
Remunerazione totale media per personale impiegatizio, amministrativo e di segreteria senza o con ridotte responsabilità di supervisione.	€ per anno	12.620,71	13.028,66	16.313,54
Remunerazione totale media per operai, receptionist, centralinisti e dattilografi supervisionati da posizioni senior.	€ per anno	6.436,6	7.500,13	8.582,88
Affitto per ufficio centrale in uno dei principali distretti industriali. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	999,38	810,23	1.212,86
Affitto di un deposito. Prezzo medio per m2 per anno.	€ per m2 per anno	49,92	51,65	71,04
Elettricità per uso industriale/intenso con consumo annuo di 2000MWh o più. Prezzo per kWh.	€ per kWh	0,1	0,1	0,12
Acqua per uso industriale /commerciale.	€ per m3	0,46	0,47	0,61
Sottoscrizione telefonica standard mensile per uso commerciale di una linea telefonica.	€ per linea/mese	3,04	3,04	23,05
Aliquota fiscale corporate media.	%	25	25	25
IVA o equivalente. Media o tasso prevalente applicato su beni e servizi.	%	17	17	25
Aliquota fiscale massima su persona fisica.	%	45	45	45

Fonte:

Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati EIU.

Ultimo aggiornamento: 08/03/2017

[^Top^](#)

**INDICE DOING BUSINESS**

	2016		2017	
	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi	Val (0 - 7)	Pos. 189 paesi
<b>Posizione nel ranking complessivo</b>		84		78
<b>Avvio Attività (Posizione nel ranking)</b>		136		127
Procedure - numero (25%)	11		9	
Tempo - giorni (25%)	31,4		28,9	
Costo - % reddito procapite (25%)	0,7		0,7	
<b>Permessi di costruzione (Posizione nel ranking)</b>		176		177
Procedure - numero (33,3%)	22		22	
Tempo - giorni (33,3%)	244,3		244,3	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	7,2		7	
<b>Accesso all'elettricità (Posizione nel ranking)</b>		92		97
Procedure - numero (33,3%)	5,5		5,5	
Tempo - giorni (33,3%)	143,2		143,2	
Costo - % reddito procapite (33,3%)	413,3		390,4	
<b>Registrazione della proprietà (Posizione nel ranking)</b>		43		42
Procedure - numero (33,3%)	4		4	
Tempo - giorni (33,3%)	19,5		19,5	
Costo - % valore della proprietà (33,3%)	3,4		3,4	
<b>Accesso al credito (Posizione nel ranking)</b>		79		62
Indice di completezza delle informazioni sul credito (0 min - 8 max) (37,5%)	4		4	
Indice di forza dei diritti legali (0 min - 12 max) (62,5%)	6		8	
<b>Protezione degli investitori (Posizione nel ranking)</b>		134		123
Indice di disclosure (0 min - 10 max) (33,3%)	10		10	
Indice di responsabilità dell'amministratore (0 min - 10 max) (33,3%)	1		1	
Indice dei poteri dello shareholder in caso di azione giudiziaria (0 min - 10 max) (33,3%)	4		4	
<b>Tasse (Posizione nel ranking)</b>		132		131
Pagamenti annuali - numero (33,3%)	9		9	
Tempo - ore annuali per gestire le attività connesse ai pagamenti (33,3%)	261		259	
<b>Procedure di commercio (Posizione nel ranking)</b>		96		96
Adempimenti doganali per esportare - tempo (ore)	26		26	
Adempimenti doganali per esportare - costo (USD)	522		522	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - tempo (ore)	21		21	
Preparazione dei documenti necessari per esportare - costo (USD)	85		85	
Adempimenti doganali per importare - tempo (ore)	92		92	
Adempimenti doganali per importare - costo (USD)	777		777	
Preparazione dei documenti necessari per importare - tempo (ore)	66		66	
Preparazione dei documenti necessari per importare - costo (USD)	171		171	
<b>Rispetto dei contratti (Posizione nel ranking)</b>		7		5
Risolvere una controversia - giorni (33,3%)	452,8		452,8	
Costi - % del risarcimento (33,3%)	16,2		16,2	
Indice di qualità dei processi giudiziari (0-18) (33,3%)	14,1		14,3	
<b>Soluzione delle insolvenze (Posizione nel ranking)</b>		55		53

**Fonte:**  
Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Banca Mondiale, indice Doing Business.

**Note:**  
I dati riportati sono quelli pubblicati nell'anno di riferimento. Per ogni aspetto metodologico, consultare [www.doingbusiness.org/methodology](http://www.doingbusiness.org/methodology).

Ultimo aggiornamento: 07/04/2017

[^Top^](#)



**ACCESSO AL CREDITO****ACCESSO AL CREDITO**

**Struttura del sistema.** Il settore è dominato da 4 grandi banche pubbliche (SCB): la Industrial and Commercial Bank of China (ICBC), la Bank of China (BoC), la China Construction Bank (CCB) e la Agricultural Bank of China (ABC), che detengono circa il 60% dell'attivo totale. I mercati finanziari non sono ancora molto sviluppati, così che il settore bancario assume proporzioni rilevanti ed ha ruolo dominante nell'intermediazione finanziaria. Per quanto riguarda le banche minori, le riforme attuate dalle autorità hanno riguardato la ricapitalizzazione, il cambiamento della struttura proprietaria, l'entrata di investitori istituzionali e la quotazione nei mercati dei capitali domestici e internazionali.

**Performance.** L'esposizione del sistema bancario nei confronti degli enti locali e governativi e verso il settore del real estate si è rapidamente accresciuta, aumentando le preoccupazioni per un deterioramento del merito creditizio delle entità debentrici. A partire da gennaio 2010, gli interventi adottati dalla Banca Centrale hanno puntato a drenare l'eccesso di credito nel sistema e a ridurre il rischio di pressioni speculative nel mercato dei titoli, oltre a quello di una bolla nel mercato immobiliare. Il rallentamento del credito bancario ha colpito soprattutto le piccole e medie imprese che si sono rivolte a canali creditizi secondari e informali (c.d. grey lending). Il rallentamento della crescita e la minore inflazione negli ultimi mesi ha portato la People's Bank of China ad allentare la stretta monetaria tramite la riduzione del coefficiente di riserva obbligatoria per le banche commerciali e il duplice taglio dei tassi di interesse (lending rate pari al 6%). Il target della politica monetaria non sarà più quindi la lotta all'inflazione ma il sostegno e la stabilizzazione della crescita economica.

**Mercato azionario.** Una delle caratteristiche del mercato azionario cinese è l'elevata segmentazione e l'esistenza di alcune restrizioni sulle contrattazioni. Si è proceduto ad una riforma del sistema finanziario che ha determinato una maggiore apertura e riduzione delle restrizioni, con l'obiettivo di migliorarne la performance.

(Fonte: SACE - Scheda Paese Cina - aggiornamento agosto 2012).

Ultimo aggiornamento: 31/03/2016

[^Top^](#)

## RISCHI

### RISCHI POLITICI

- [in fase di aggiornamento](#)
- [in fase di aggiornamento](#)
- [in fase di aggiornamento](#)
- [in fase di aggiornamento](#)
- [in fase di aggiornamento](#)

---

<b>in fase di aggiornamento</b>	in fase di aggiornamento
---------------------------------	--------------------------

---

<b>in fase di aggiornamento</b>	in fase di aggiornamento
---------------------------------	--------------------------

---

<b>in fase di aggiornamento</b>	in fase di aggiornamento
---------------------------------	--------------------------

---

<b>in fase di aggiornamento</b>	in fase di aggiornamento
---------------------------------	--------------------------

---

<b>in fase di aggiornamento</b>	in fase di aggiornamento
---------------------------------	--------------------------

---

Ultimo aggiornamento: 12/12/2016

[^Top^](#)

## RISCHI ECONOMICI

- [Inflazione e rivalutazione della moneta](#)
- [Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.](#)
- [Incremento delle barriere non tariffarie al commercio](#)

### Inflazione e rivalutazione della moneta

- Inflazione - livello rischio : probabile ma controllata La pressione inflazionistica si attesterà attorno al 2%. - Svalutazione della moneta - livello rischio : probabile ma contenuta Nell'agosto 2015 la Banca Centrale Cinese ha condotto una serie di svalutazioni contenute del Rmb (circa il 4% rispetto al dollaro), dettate soprattutto dalla volontà di rafforzare i meccanismi di mercato nella determinazione del tasso di cambio nell'ottica dell'internazionalizzazione del Rmb e, in via subordinata, dalla volontà di sostenere le esportazioni.

### Controllo anti-inquinamento, risparmio energetico e protezione ambientale.

Le tematiche ambientali ed energetiche sono prioritarie all'agenda politica sia a livello nazionale che locale. I controlli delle competenti Autorità sono sempre più frequenti e richiedono il puntuale rispetto della rilevante normativa in materia.

### Incremento delle barriere non tariffarie al commercio

Livello rischio : probabile ma contenuto Mentre la Cina continuerà a rispettare gli impegni in ambito WTO e continuerà ad aprirsi, si potrà assistere all'introduzione di ulteriori barriere commerciali non tariffarie e/o informali.

Ultimo aggiornamento: 12/12/2016

[^Top^](#)

## RISCHI OPERATIVI

- [tutela della proprietà intellettuale](#)
- [Incrementi di costo](#)
- [Pratiche amministrative arbitrarie e mancanza di trasparenza](#)
- [Scarsità di risorse umane](#)
- [Competizione da parte di imprese cinesi](#)

### tutela della proprietà intellettuale

Livello rischio : sicuro Le autorità cinesi continuano nelle politiche di miglioramento della tutela della proprietà intellettuale, anche con l'aggiornamento di varie leggi e circolari amministrative. In questo contesto si raccomanda agli operatori italiani di voler adeguatamente considerare gli aspetti di tutela dei propri interessi, dando adeguata protezione, in via amministrativa e contrattuale, alla propria proprietà intellettuale, altrimenti scarsamente tutelabile.

### Incrementi di costo

Livello rischio : Probabile in rapida crescita L'incremento dei costi continuerà e sarà trainato dal costo del lavoro che aumenterà ancora, a causa di un mercato del lavoro sempre più dinamico e degli sforzi del Governo per aumentare i livelli salariali e migliorare la protezione dei diritti sul lavoro. Dal 2011 altre questioni, tra cui la tassazione e i costi ambientali, hanno reso l'impatto dell'aumento dei costi sulla redditività una delle sfide principali per le imprese. Le città di prima fascia e le aree costiere che stanno diventando sempre più costose.

### Pratiche amministrative arbitrarie e mancanza di trasparenza

Livello rischio : sicuro Il business environment cinese si sta sviluppando velocemente, con l'attuazione di diverse normative. I governi locali sono privi delle risorse necessarie per implementare tali cambiamenti, e le aziende straniere si troveranno di fronte a diversi livelli di trasparenza legale tra aree geografiche.

### Scarsità di risorse umane

Livello rischio : sicuro Competizione continua per profili di middle e senior management, ma anche per personale tecnico qualificato e responsabili di uffici acquisto. I livelli salariali per la manodopera stanno crescendo rapidamente, in una situazione di carenza dell'offerta di lavoro nelle aree a più alta densità d'impres.

### Competizione da parte di imprese cinesi

Livello rischio : sicuro e crescente Le imprese cinesi continueranno ad alimentare la pressione sui margini di profitto, anche nelle fasce di prodotto più alte dove non appare esserci oggi concorrenza cinese.

[^Top^](#)



**RAPPORTI CON L'ITALIA****OVERVIEW**

Nei primi dieci mesi del **2016** il dato complessivo dell'interscambio tra Italia e Cina, secondo i dati Eurostat, è stato pari a 38,3 miliardi di euro. Il deficit commerciale italiano si è ridotto del 9% rispetto al 2015, attestandosi a 16,2 mld di euro. Le nostre esportazioni per la prima volta hanno superato gli 11 mld di euro mentre le importazioni hanno raggiunto un valore pari a 27,2 mld di euro.

La Cina da anni sta sperimentando una crescita significativa. Nel decennio trascorso dall'ingresso nell'OMC (dicembre 2001) la Cina è balzata dall'ottavo al secondo posto tra le economie del mondo (in termini di potere d'acquisto è già prima) e potrebbe superare gli Stati Uniti entro 15 anni (nello stesso periodo il PIL combinato dei BRIC avrà superato quello dei G7).

I governi di Italia e Cina dispongono oggi di un'agenda focalizzata su forti **priorità dei due sistemi economici**. Le tecnologie verdi, l'agroalimentare, l'urbanizzazione sostenibile, i servizi sanitari e l'aerospaziale sono campi su cui Italia e Cina possono investire con la consapevolezza di una perfetta complementarità tra le capacità tecnologiche e industriali italiane in questi settori e le necessità dello straordinario sviluppo cinese. Durante la sua visita in Cina, nel giugno 2014, il Presidente del Consiglio Matteo Renzi e il Primo Ministro Li Keqiang hanno adottato un Piano d'azione triennale (2014-2016) individuando i summenzionati cinque settori quali prioritari per la collaborazione bilaterale.

L'istituzione del **Business Forum Italia/Cina** (inaugurato dai due Capi di Governo nel giugno 2014 e rilanciato all'inizio del 2016) rappresenta una piattaforma di interazione innovativa dal potenziale enorme. Le Comunità d'affari d'Italia e Cina hanno a disposizione un foro permanente - prima inesistente - che si affianca al dialogo intergovernativo, per facilitare scambio d'informazioni, conoscenze, proposte industriali e investimenti reciproci, ivi compresa partnership strategiche anche su mercati terzi. L'ultima riunione del Business Forum Italia/Cina si è svolta a Pechino il 22 febbraio 2017, in occasione della visita di Stato del Presidente della Repubblica.

Ultimo aggiornamento: 30/03/2017

[^Top^](#)

SCAMBI COMMERCIALI

EXPORT ITALIANO VERSO IL PAESE: CINA

Export italiano verso il paese: CINA	2014	2015	2016	2016	2017	
<b>Totale</b>	10.494 mln. €	10.450,34 mln. €	11.113,57 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
<b>Merci (mln. €)</b>				<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				49,93	39,14	45,56
Prodotti delle miniere e delle cave				114,38	114,38	117,96
Prodotti alimentari				226,47	285,21	225,66
Bevande				90,7	114,7	121,64
Tabacco				57,62	nd	nd
Prodotti tessili				334,19	373,36	385,98
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				557,4	603,49	614,18
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				702,38	771,26	730,12
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				36,71	31,98	40,72
Carta e prodotti in carta				72,94	72,86	73,46
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				16,17	8,57	25,55
Prodotti chimici				584,63	648,06	726,8
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				448,44	568,46	659,86
Articoli in gomma e materie plastiche				233,87	253,28	263,85
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				131,04	131,5	145,09
Prodotti della metallurgia				304,19	266,59	221,98
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				249,61	237,14	293,22
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				397,39	393,58	424,49
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				399,32	414,4	409,71
Macchinari e apparecchiature				3.648,13	3.338,27	3.378,97
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				966,46	634,12	994,56
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				224,3	237,72	231,95
Mobili				214,26	281,83	326,67
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				219,94	298,03	314,64
Altri prodotti e attività					306,05	306,14
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>						

**IMPORT ITALIANO DAL PAESE: CINA**

Import italiano dal paese: CINA	2014	2015	2016	2016	2017	
<b>Totale</b>	25.055 mln. €	28.168,37 mln. €	27.289,35 mln. €	nd mln. €	nd mln. €	
	<b>Merci (mln. €)</b>			<b>2014</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>
Prodotti dell'agricoltura, pesca e silvicoltura				279,08	297,07	276,47
Prodotti delle miniere e delle cave				55,15	59,78	62,35
Prodotti alimentari				252,53	337,71	356,11
Bevande				4,57	4,5	4,81
Prodotti tessili				1.528,3	1.623,21	1.609,39
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)				2.868,12	3.028,69	2.702,78
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili				1.767,53	1.969,95	1.789,94
Legno e prodotti in legno e sugheri (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali da intreccio				171,42	177,78	171,78
Carta e prodotti in carta				163,24	177,73	172,67
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati				5,04	7,46	6,64
Coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio				2,1	41,2	56,33
Prodotti chimici				1.209,6	1.370,43	1.307,78
Prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici				347,84	394,55	428,76
Articoli in gomma e materie plastiche				959,82	1.060,95	1.082,19
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi				486,16	511,78	499,06
Prodotti della metallurgia				1.338,35	1.801,74	1.429,57
Prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature				1.145,58	1.294,18	1.302,11
Computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi				3.898,89	4.153,65	4.084,65
Apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche				2.773,47	3.272,36	3.143,32
Macchinari e apparecchiature				2.618,59	2.838,88	3.120,87
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi				454,94	507,3	534,4
Altri mezzi di trasporto (navi e imbarcazioni, locomotive e materiale rotabile, aeromobili e veicoli spaziali, mezzi militari)				321,42	348,34	341,09
Mobili				407,75	445,26	456,79
Prodotti delle altre industrie manifatturiere				428,46	2.167,94	2.117,22
Altri prodotti e attività					266,52	225,39
<b>Elaborazioni Ambasciata d'Italia su dati Agenzia ICE di fonte ISTAT.</b>						

**OSSERVAZIONI**

**Commercio e presenza italiana**

In termini di scambi commerciali l'Italia rappresenta il 15° partner commerciale della Cina a livello mondiale e 4° a livello europeo. Il settore di punta è quello della meccanica strumentale, seguito dalla moda e dal settore auto. Nel corso del 2014 le esportazioni italiane sono cresciute del 6,6% mentre le importazioni dalla Cina sono aumentate del 8,6% (dopo la riduzione del 7% registrata nel 2013).

Le imprese italiane stabilitesi in Cina, attraverso le varie modalità di presenza sono circa 2.000, alle quali sono complessivamente riconducibili oltre 60.000 posti di lavoro e un fatturato di circa EUR 5 mld. Dal punto di vista settoriale, gli investimenti italiani sono abbastanza diversificati, con quote significative per la meccanica e il tessile.



OSSERVAZIONI

INVESTIMENTI CON L'ITALIA - FLUSSI

OSSERVAZIONI

## FLUSSI TURISTICI

Nel 2015, il numero totale dei turisti cinesi della Cina continentale in uscita verso l'Europa è stato di 3.5 milioni con un incremento del 16% rispetto all'anno precedente (fonte: China Tourism Academy). Sempre secondo il China Tourism Academy nel 2015 1.4 milioni di viaggiatori cinesi si sono recati in Italia.

Tra l'ottobre del 2015 e il marzo del 2016 è stata registrata una contrazione del numero di viaggiatori cinesi diretti in Europa, ed in particolare nell'area centro-meridionale, dovuta principalmente alle preoccupazioni concernenti la sicurezza a seguito dei recenti attentati che hanno colpito alcuni Paesi europei.

Le destinazioni dell'area-Schengen costituiscono ancora un segmento ridotto del turismo outbound cinese (anche qualora si eliminino dal computo ufficiale Hong Kong e Macao), principalmente a causa delle distanze. L'andamento dei flussi turistici cinesi viene influenzato da vari e concomitanti fattori, tra cui i principali sono: i costi monetari e di tempo legati alla lunga distanza; il ridotto numero di giorni di congedo a disposizione dei lavoratori cinesi; la scarsa conoscenza delle destinazioni europee, in particolare al di fuori di Roma, Firenze, Venezia e Milano; la disponibilità di strutture e facilitazioni Chinese-friendly; la percezione della sicurezza. Tuttora il mercato turistico cinese è prevalentemente basato su viaggi organizzati. Solamente a partire dal 2013 si è sviluppato il turismo individuale che, sebbene ancora non abbia raggiunto i numeri dei viaggi di gruppo dei tour operator, cresce a ritmi del 100% l'anno. Il turismo individuale è di particolare interesse per l'Italia, in quanto mediamente tali viaggiatori si fermano nel nostro Paese per un numero maggiore di notti, hanno una maggiore propensione alla spesa (inclusi hotel e cibo) e non sono indotti dai tour operator a fare shopping in Francia. Parallelamente, si registra una crescita dei viaggi mono-Paese e della scelta di destinazioni al di fuori del classico itinerario Roma-Firenze-Venezia, segno di una maggiore maturità dei turisti cinesi. Inoltre, le piattaforme online sono sempre più utilizzate dai viaggiatori cinesi per prenotare il viaggio, o parte di esso, anche direttamente via smartphone; tali piattaforme costituiscono il futuro del turismo cinese individuale. Sull'organizzazione dei tours di gruppo continua infine a pesare la scelta dell'Italia quale Paese di ingresso in area Schengen, dovuta al fatto che i tour operator portano i turisti a fare shopping a Parigi, ultima tappa del tour, in quanto li beneficiano di premialità da parte degli shopping malls.

Ultimo aggiornamento: 06/04/2016

[^Top^](#)